UNA COPIA CENT. 5
ABBONAMENTI: Anno L. 3
:: :: Semestre e Trimestre in proporzione

Cesena, 23 Dicembre 1917
Anno XXIX - N. 47-48 :: ::

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono esclusivamente dalla Direzione ed Amministrazione presso il Circolo Democratico Costituzionale - Piazza Aguselli, 2 Palazzo proprio. **Conto corrente colla Posta**

I BALUARDI

La mirabile difesa degli altipiani e della Piave — difesa improvvisata dopo il rovescio di Caporetto — si va tramutando in un'epica barriera infrangibile per quante divisioni e per quante migliaia di cannoni i ladroni austro-tedeschi possano scagliarvi contro, complice la Russia.

Fino ad oggi l'eroismo del soldato italiano ha opposto alla furia nemica il baluardo dei mille petti schierati a difesa del suolo della Patria e di Venezia, ora alla nostra rinata forza militare, al rinato entusiasmo, alla nata disciplina interna, si aggiunge l'aiuto necessario dei franco-inglesi, che in Italia son venuti a mettere in pratica quello che, attuato in altri tempi, avrebbe impedito le gravi sciagure di questo triste autunno: il fronte unico di guerra.

Hindenburg, Below e i loro vassalli Conrad e Boerovic, possono raddoppiare i loro colpi sulle prealpi venete e sulla linea fluviale, gli sgherri austro-tedeschi possono emanare bandi alla popolazione dell'Udinese, che intimi ad essa la schiavitù e ne frustii « bambini pigri ».

Non prevarranno contro lo schieramento italiano ed alleato, militarmente, e faranno ancora risorgere i morti per la Patria, per vendicare ora e sempre la loro ignominia. L'ombra è passata perchè è rinata la fede. La notte di fine ottobre è dileguata con la luce della miracolosa resistenza. Ciò che faceva tremare il nostro cuore, che imprimeva sui volti di coloro che amano l'Italia il più profondo cordoglio, è fortunatamente passato: nè il veleno instillato dal nemico, con raffinata sapienza, ha potuto raggiungere le profonde virtù delle stirpe. E l'Italia, sotto la sventura e sotto la sferza, si è levata ad una epica difesa.

Difesa che sarà domani vittoria. Ma sarà vittoria, soltanto se il nemico, dovunque s'annidi, verrà odiato, profondamente odiato e combattuto. E non è il nemico che ammassa alla fronte le divisioni dategli dalla fortuna, amica dei pirati, con lo sfacelo della Russia caduta in preda di una rivoluzione ban-

carottiera. Piuttosto è il nemico che vuol penetrare nell'anima del popolo, che ha i suoi alleati fra italiani stessi, che lavora con i marchi là dove il danaro del tradimento è bene accolto, che lavora con le notizie allarmiste, con i comunicati falsi, con le lusinghe di una pace da iloti.

Dobbiamo essere ottimisti per la sorte della nostra difesa che può penetrare il disastro per il nemico, pessimisti per l'azione dissolvvente interna compiuta dal nemico. Dalla volontà di tutta la nazione dipende l'esito politico e militare della grande tragedia, che può portarci alla vittoria o ad una disfatta morale senza esempio.

Meditiamo il detto del maresciallo tedesco: *vincerà quel popolo che sarà più saldo nella volontà di vincere.*

X.

Perchè il popolo sappia

Bando del Comandante tedesco DI UDINE

Entro **sei ore** tutti i cittadini dovranno portare nei luoghi stabiliti da questo Comandante le armi che tengono in casa.

Entro **sei ore** dovranno portare nei luoghi stabiliti tutti i viveri che tengono in casa.

PER IL LAVORO E PER IL VITTO.

Ciascuno indicherà il proprio nome, ed ogni giorno alle ore 11 si presenterà a sicevere un buono per il vitto. Ciascun cittadino dovrà obbedire a questo nostro regolamento di lavoro.

Tutti gli operai, le donne ed i fanciulli di 15 anni sono obbligati di lavorare nei campi tutti i giorni, anche la Domenica, **dalle 4 del mattino alle 8 di sera.** Riposo: mezz'ora il mattino, un'ora a mezzogiorno e mezz'ora nel pomeriggio.

I contravventori saranno puniti nel modo seguente:

1.° Gli operai pigri saranno accompagnati al lavoro e sorvegliati da personale tedesco; finito il raccolto saranno imprigionati **per sei mesi** e ogni **tre giorni** condannati ad un **giorno di pane ed acqua.**

2.° Le donne pigre saranno esiliate a *Holmon* e costrette a lavorare.

Dopo il raccolto saranno imprigionate **sei mesi.**

3.° I fanciulli pigri saranno puniti **con bastonate.**

Di più il comandante si riserva di punire gli operai pigri **con 20 colpi di bastone al giorno.**

Firmato: **GLOP**
Colon. Comandante.

Il « bando » che riportiamo è stato affisso in questi giorni per le cantonate.

Una sola cosa può meravigliare la sua initezza; raffrontata ai propositi ferocemente espressi durante la guerra dell'invasore.

Lo riportiamo perchè v'è in esso abbastanza per disingannare l'ignoranza crassa che prosperava in Italia (specialmente fra i nostri contadini) circa l'oppressione dei tedeschi e come intendessero la guerra; e ciò malgrado le deportazioni belghe, gli orrori serbi e la storia del *Lusitania*.

GERUSALEMME ed UDINE

Mentre l'Austria, invadendo col bramito di belva affamata sotto la guida del padrone tedesco, il Friuli, ha permesso ai turchi di accasermarsi in Santa Maria delle Grazie di Udine, gl'Inglesi strappano a Maometto, la città Santa dei Cristiani, Gerusalemme.

L'accrenimento ha una enorme importanza storica.

L'Austria cattolicissima fa profanare il tempio dalla masnada assassina turco-bulgara mentre l'Inghilterra, che il buon Dio austro-tedesco non si decide ancora a punire, riporta la croce vittoriosa sulla città Santa.

Per quanto si voglia spiegare con le necessità della disperazione la condotta dell'Austria e della Germania nell'aver riportato nel suolo della civiltà le orde dei turcomanni, non per questo il fatto resta moralmente meno grande e significativo.

La vergogna d'Europa, la Turchia, è mantenuta dalla cattolica Austria (povero Sobieski!) e dalla protestante Inghilterra viene liberata la culla del Salvatore!

IL CUORE DELLA PATRIA PER I COMBATTENTI.

Mutuo soccorso. La reciprocità delle offerte fra Patria e cittadini comincia ad essere un fatto e non più un desiderio. Mutuo soccorso effettivo: i cittadini offrono alla Patria i mezzi per la sua difesa e per la sua vittoria; la Patria offre ai cittadini l'assicurazione della loro esistenza, non ingrata. Salutiamo perciò con lieto animo le assicurazioni gratuite a favore dei combattenti stabilite per iniziativa del Ministro del Tesoro.

Mettiamo in chiaro le norme essenziali del decreto. 1.° Il provvedimento assegna due polizze gratuite di assicurazione: una di L 500 riscuotibile subito dagli eredi del combattente o da altri da lui designati in caso di sua morte in guerra, ed una di lire 1000 riscuotibile dal combattente superstite, dopo i trent'anni dalla emissione o da lui o dai suoi eredi, od anche il giorno dopo la cessazione della guerra. 3.° L'assicurazione nulla toglie ai diritti alla pensione privilegiata, la quale rimane come diritto per sé stante. 4.° L'assicurazione può essere goduta anche da persone care al combattente non aventi diritto alla sua eredità; quindi essa riconosce anche i legami sentimentali che non siano riconosciuti nel codice del diritto familiare. 5.° I combattenti hanno facoltà di stabilire che la somma dovuta in caso di morte in guerra possa essere pagata ai beneficiati anziché immediatamente dopo 15 o 20 anni. In questo caso la somma aumenta di valore e invece di 500 saranno pagate, p. es., mille lire, e così di seguito secondo il periodo di anni trascorso e la somma iniziale dovuta. 6.° I combattenti senza aspettare 30 anni per riscuotere l'assicurazione di mille lire, possono chiederne la liquidazione tre mesi dopo la data della smobilitazione, ma in questo caso hanno l'obbligo di investire il valore della polizza in uno strumento di produzione o di lavoro, sia isolatamente, sia associandosi in forma di cooperazione.

Queste sono le norme essenziali del decreto.

Tutte le insinuazioni dei denigratori di questo magnifico atto di previdenza e di assistenza sociale data alla Nazione combattente da parte di un Governo che mostra di essere consapevole e quindi responsabile dei sacrifici da essa compiuti, cadono nel nulla e rivelano niente altro che la viva preoccupazione di dovere riconoscere un reale ed effettivo reciproco amore fra Patria e cittadini. Questi oscuri ed anonimi eminatori di discordia vedono spuntarsi fra le mani le armi di un loro ferino argomento; la Patria è l'interesse particolare di ciascun individuo, e fra tutti c'è un perenne e insanabile conflitto di interessi che annullano la Patria. No, la Patria è presente, è vigile, è provvida così come i cittadini sono concordi, eroici, disinteressati nel volerla libera, una e indipendente.

Il decreto dell'on. Nitti segna un passo decisivo verso un nuovo orientamento

dello Stato per la garanzia di una dignitosa esistenza dei cittadini; e giunge primo fra tutti i provvedimenti analoghi che non ancora sono stati adottati nei paesi belligeranti. Come italiani dobbiamo quindi essere fieri di questo privilegio che il cuore d'Italia si è meritato fra le altre Patrie.

Il vincolo delle polizze da riscuotersi subito ad un investimento fruttifero è la garanzia sicura che la nuova Italia restituisce le energie dei cittadini al lavoro e alla produzione, sarà laboriosa tenace previdente; e la piccola proprietà sarà per le mani di tutti; tutti potranno disporre oltre che delle proprie braccia di altri mezzi di produzione, di piccoli capitali iniziali che diventeranno le fortune degli individui e delle associazioni.

Non siamo di fronte all'ultima parola della previdenza sociale della Patria grata; altri provvedimenti verranno, quello che già esiste sarà integrato, sviluppato, moltiplicato; la rete dell'assistenza sarà estesa secondo i bisogni e le esigenze future e le risorse dell'erario. Il principio fondamentale però è posto, il primo grande atto della pubblica riconoscenza a coloro che offrono la vita è compiuto.

I nostri indimenticabili fratelli che aspettano nelle trincee in silenzio e balzano impetuosi a respingere la inutile e tenace violenza del nemico, possono pensare al proprio avvenire, se la morte li risparmierà, o a quello delle proprie famiglie, se la morte li abbatte, con tranquilla coscienza. Ogni sacrificio ha dunque il suo raggio di sole fecondatore

Sottoscrizione pro-profughi.

Rip. L. 27,077. 40

Saragoni Celestina l. 10, Maria Crudeli Giunchi l. 5, Placucci Giuseppe ed Eredi di Filippo l. 100. Gli scolari e scolare della prof. Forti per onorare la memoria di Cleofe Forti l. 10. Curia vescovile di Cesena l. 880,99 (Parroco Boccaquattro, l. 20, Parrocchia Boccaquattro l. 45, Parrocchia S. Domenico l. 64, di Montecchio l. 8, di Monteaugguzzo l. 6,45, chiesa del Suffragio l. 7, Abbondanza don Romolo l. 25, Bartolini don Pietro l. 10, don Antonio Chiesa l. 10, Guaiandi don Pietro l. 5, Monti don Urbano l. 5, Maldini don Federico l. 5, Parroc. di Montereale l. 15, di Ardiano l. 10, Cattedrale l. 76,79, Tipano l. 10,50, Monteaugguzzo l. 5, S. Lucia l. 15, Montilgallo l. 15, Longiano l. 22,25, Sorrivoli l. 80, Bagiarola l. 6,50, Cellincordia l. 10,35, Carpineto l. 10,35, Gattolino l. 5,30, Pieve Sestina l. 12,50, Bora l. 1,50, S. Martino in Fiume l. 80, Bagnile l. 106,85, Cassa Rurale Bagnile l. 25, don Giuseppe Mancini l. 5, Parrocchia Rovernano l. 6,75, Diolaguardia l. 8, Diegaro l. 12, S. Lorenzo in Scanno l. 5, Casale l. 20, Saiano l. 25, Pieve Sestina l. 15, Balignano l. 10, San Rocco l. 90, S. Bartolomeo l. 11, Palmieri don Augusto l. 5, Gori don Giovanni l. 6, Famiglia Turchi di Balignano l. 50, Bagnoli don Giovanni l. 10, Catechismo di S. Agostino l. 10,25).

Totale da ripor. L. 28,083, 89

Nella passeggiata che si fece per la raccolta di indumenti si raccolsero pure L. 457,50 in danaro, tale somma fu computata nell'elenco del numero scorso, ma noi crediamo doveroso di dover render noti i nomi degli obblatori. Essi furono: Mengozzi Ida l. 2, Torrontola Car-

lo l. 5, Vicini Lucia l. 2, Alvisi Emilia l. 1, Sorelle Meldoli l. 3, Ricci l. 1, N. N. l. 0,15, Elvira Bazzocchi l. 2, Igea Canducci l. 5, N. N. l. 1, Maddalena Genocchi l. 2, N. N. l. 1, Calboli Vera l. 0,10, Valducci Pietro l. 5, Sig. Raimondi l. 5, Gusella l. 5, N. N. l. 0,50, Ada Belletti l. 5, Sig. Bazzocchi l. 10, Avv. G. Turchi l. 10, Armida Tonti l. 2, Augusto Agostini l. 5, Giuseppe Placucci l. 10, N. N. l. 1, Anita Morandi l. 5, Francesco Valzania l. 1, Cia Dal-Monte l. 2, Mario Godoli l. 5, Piraccini l. 5, Spinelli l. 5, N. N. l. 0,20, Maria Cecchini Verità l. 10, Eugenio Teodorani l. 1, Manuzzi l. 0,50, N. N. l. 0,25, Cazzani Luigia l. 5, Primo Stefanelli l. 10, Dott. Fumero l. 2, Maria Gherardi l. 1, DeCarolis l. 1, Luigi Brunelli l. 5, Giulia Turchi l. 1,50, Angelo Ceredi l. 3, Pia Bartolini Maldini l. 5, Astracedi l. 2, R. Ferrini l. 1, Biondi l. 1, Rosa Neri l. 0,50, Carnacini l. 1, Vianello Maria l. 1, Ved. Oberto l. 5, Norina Minguzzi l. 5, Foschini Sorelle l. 5, Amaduzzi l. 2,50, Don Ugo Arienti l. 5, Silvia Golfari l. 2, Silvestrini l. 2, Olimpia Comandini l. 5, Grilli l. 0,40, sorelle Duolin l. 2, Clotilde Sbrighi l. 10, Patella l. 5, Giulia Teodorani l. 5, Turrone Pietro l. 2, nob. Luigi Ceccaroui l. 50, Bianca Venturi l. 0,50, Fiore l. 2, Lucia Passerini l. 3, Clotilde Stagni l. 1, Enrico Neri l. 1, Gozzi Biasini Elettra l. 5, Angela Manucci l. 0,50, Giuseppina Conti l. 1,50, Enrica Piraccini l. 5, Antonio De Marini l. 1, Augusta Mori l. 5, Famiglia Nanni l. 5, Maria Montanari l. 1, Antonio Maraldi l. 2, Nori Amedea l. 2, Eleonora Venturi l. 0,70, Pia Foschi l. 0,50, Romolo Zoffoli l. 1, Angiolina Poni l. 1, Tommaso Marcatelli l. 5, Ubaldo Ubaldi l. 2, Sorelle Candoli l. 1, Adolfo Giorgini l. 5, N. N. l. 0,30, Lazaro Fontana l. 10, Gilippo Paolucci l. 1, Valentina Partisani l. 2, Collini Pia l. 1, Tip. Tonti l. 1, Grassi l. 1, Momi l. 0,50, Laura Pedrelli l. 3, Alberto Mercè l. 2, Contessa Luisa Largo Fabbri l. 15, Matilde Teodorani Fabbri l. 10, Medri Casalini l. 0,40, Laura Natali l. 5, Virginia Franchini l. 1, N. N. l. 2, Pavireni Luigia l. 2, Cesara Montanari l. 1, Luigi Brunelli l. 5, Eleonora Pasini l. 2, Pio Macrelli l. 1, Filomena Ricci l. 5, Antonelli l. 0,20, N. N. l. 0,40, Maria Lunedei l. 1, prof. Amedeo Vergnano l. 2, Maria Paolucci l. 2. — Totale L. 455,50.

Note di Cronaca

Ai nostri fedeli abbonati e lettori. — Un decreto luogotenenziale stabilisce che col 1.º gennaio 1918 il prezzo della minuta vendita di tutti i giornali sia portato da cent. 5 a cent. 10, e per logica corrispondenza sia pure aumentato il prezzo di abbonamento.

Tale misura è stata dettata al legislatore dalla considerazione della grande penuria di carta che si verifica oggidi sul mercato, in relazione al suo fortissimo costo.

All'effetto di sottrarre i nostri abbonati a un peso, che taluno poteva ritenere troppo gravoso, abbiamo creduto conveniente di ridurre « *Il Cittadino* » da settimanale in quindicinale, mantenendo fermo l'antico prezzo di abbonamento in L. 3.

Ma poiché, oltre il costo della carta, è pure enormemente accresciuto il costo di ogni altro elemento che concorre a formare il giornale (inchiostro, mano

d'opera, ecc.), non è improbabile che, a fronteggiare la situazione finanziaria, non si renda indispensabile ricorrere più avanti a qualche mezzo straordinario.

Su di che riserbando di far noto agli amici, ove sia del caso, i nostri intendimenti, siamo lieti per intanto di soddisfare al lor vivo desiderio di continuare la pubblicazione del *Cittadino*, in questo grave momento della vita nazionale, in cui ogni voce, sia pure modesta, può esplicare una missione di bene.

I lettori e gli abbonati, che da tanti anni ci confortano del loro consenso, rispondano agli onesti nostri intendimenti col mantenersi fedeli al loro giornale; ciò che sarà stimolo per noi di proseguire più alacri nel cammino da percorrere con fede immutata e sicura nelle sorti della nostra amata Patria.

Per la liberazione di Gerusalemme. — Il ministro della P. I. on. Berenini, ha rivolto invito, per circolare, ai provveditori agli studi ed ai capi d'istituto, affinché, in ora appositamente stabilita, i professori di storia delle scuole medie e gli insegnanti elementari illustrino succintamente agli alunni la presa di Gerusalemme in guisa da farne sentire la grandissima importanza.

A Cesena agli alunni del R. Liceo-Ginnasio ed alle alunne della scuola Normale femminile, ha parlato applauditissimo il prof. Giovanni Forgiarini, titolare di storia nel Liceo e f.f. di Direttore della Scuola Normale.

Distribuzione Premi. — Stamane alle ore 10, nella sala del Comizio Agrario, avrà luogo la distribuzione dei premi conferiti dal Ministero di Agricoltura alle donne che si sono distinte in modo esemplare per operosità costante e produttiva nell'attendere ai lavori agrari o alla direzione di questi in sostituzione degli uomini chiamati a difendere il sacro suolo della Patria.

La cittadinanza è pregata di intervenire numerosa a detta cerimonia per testimoniare alle premiate la gratitudine propria e quella della Patria.

Offerte — Al Comitato Pro Orfani. l. 20 la Famiglia Buratti, l. 5 il sig. Luigi De Rigo, profugo, l. 100 i fratelli Enzo e Pia Valducci in memoria della loro cara Mamma.

Cose da operetta. — Nel numero scorso, parlando delle aggressioni avvenute nella nostra città, dicemmo che due aggressori erano stati arrestati a Savignano. Ora apprendiamo che costoro, trasportati a Cesena per la necessaria procedura giudiziaria, erano stati rinchiusi nella camera di sicurezza delle guardie di questura. Ma nella notte i due individui trovarono il modo di evadere e di tornare uccelli di bosco.

E poichè si sapeva che questi figure erano due famosi gaglioffi, perchè non è stata esercitata su di loro la dovuta sorveglianza?

La nostra città può star tranquilla chè la pubblica sicurezza è ottimamente esercitata!!

Il pacco pei combattenti. — La raccolta fatta da gruppi di solerti signore e signorine, accompagnate da studenti di liceo, effettuata nei giorni di lunedì e martedì scorsi, ha sortito un esito felicissimo, ed ora con altrettanta solerzia il comitato sta preparando i pacchi da spedire.

Si stanno pure preparando i doni di Natale da offrire ai soldati degenti negli ospedali di Cesena.

La revisione degli esonerati. — Un provvedimento che ora si impone e sul quale è già stata richiamata l'attenzione del Ministero della guerra, è quello della revisione degli esonerati. La questione degli esonerati è importantissima, si tratta di questo: mentre dei padri di famiglia capi di aziende agricole, di industrie importanti, sono costretti ad affrontare enormi difficoltà burocratiche e militari per ottenere l'esonero limitato a pochi mesi, vi sono categorie di cittadini che godono dell'esonero fino dallo scoppio della guerra in base a giustificazioni che allora potevano essere valide ma che ora non esistono più. È necessario quindi che tale revisione degli esonerati venga fatta.

Consumo di gas luce. — A cominciare dal 19 corr. Perogazione del gas luce avrà luogo, fino a nuovo avviso, soltanto nelle seguenti ore: dalle 7 alle 8, dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20. Per conseguenza i fari della pubblica illuminazione a gas resteranno accesi dalle 18 alle 20.

Per i prigionieri di guerra. — Si porta a conoscenza delle famiglie che hanno qualche prigioniero di guerra in Austria e Germania che si è riattivato il servizio di spedizione pacchi presso gli uffici postali del Regno.

Macinazione dei cereali. — Il prefetto della provincia ha emanato un decreto che disciplina la macinazione dei cereali, di modo che la macinazione non potrà avvenire che in base ad un permesso rilasciato dal Comune, nel quale sarà indicata la quantità massima di grano da macinare, corrispondente al fabbisogno della famiglia al massimo per due mesi, e ciò allo scopo di garantire tutti gli approvvigionati di grano dalle conseguenze funeste a cui si troverebbero esposti in un prossimo avvenire da un improvvido, non disciplinato consumo di cereali.

Corrispondenze per paesi neutrali. — Il Comando Supremo, allo scopo di eliminare le difficoltà che gli uffici di posta estera e di censura militare incontrano nella identificazione dei mittenti delle corrispondenze sottoindicate, ha disposto che da ora in poi, all'esterno delle corrispondenze dirette a paesi per i quali vige la censura e cioè ai paesi neutrali, oltre che agli Stati Uniti d'America ed al Portogallo, sia apposto il nome, il cognome e l'indirizzo esatto del mittente.

Le corrispondenze prive di tali indicazioni saranno senz'altro sequestrate dalla censura.

Il selciato del portico di corso Garibaldi, di fronte al Teatro Comunale sino al vicolo del Serraglio, è ridotto in uno stato deplorabile. Come mai non si obbligano i frontisti a rifarlo? Forse da quelle parti non abita nessun assessore o nessun altro dei pezzi grossi del Municipio?

Divieto esportazione carbone vegetale. — Con Ordinanza 6 corr. pubblicata nel N. 262 della Gazzetta Ufficiale, è stata vietata l'esportazione del carbone vegetale da ciascuna provincia e viene regolato l'uso del medesimo nei riguardi sia dei bisogni privati che di quelli industriali.

Domanda cavalli stalloni. — Le domande per visite di cavalli Stalloni da parte della Commissione Ippica, devono essere presentate alla Prefettura di Forlì entro questo mese.

Stato Civile — Dal 14 al 20 Dicembre 1917.

NATI Masc. 7 — Femm. 5 — Tot. 12.

MORTI — Petrucciani Giovanni di anni 82, Via Albertini - Scarpellini Romaldo di a. 43 S. Rocco - Zannoli Renato di a. 27 Ospedale - Muccioli Delfo di a. 20 Soldato (Ospedale Guidi). Più 6 bambini sotto ai 5 anni.

MATRIMONI — Dall'Olio Angelo scrivano con Valpiani Isolina massaja.

Per gli esonerati. — Le domande per gli esonerati temporanei dal servizio effettivo sotto le armi in tempo di guerra, si trovano in vendita presso la Tipografia G. Vignuzzi e C. — Contrada Tiberti, 9, Cesena.

Signorina profuga con diploma di magistero in pianoforte conseguito a Bologna e insegnante da 5 anni, darebbe lezioni al domicilio dell'allievo.

Prezzo da convenirsi.

Maria Fellini, Via Cavallotti, 32.

Abbonatevi e diffondete

"Il Cittadino"

AMILOARE PIRACCINI, gerente.

I PIU' GRADITI E PIU' GRAZIOSI
REGALI
SONO QUELLI CHE SI FANNO COI
PROFUMI BERTELLI

VISITARE
I SONTUOSI NEGOZI BERTELLI
CHE SONO ALTRETTANTE RICCHE ESPOSIZIONI DI ARTICOLI PER REGALO:

MILANO Corso Vittorio Eman., 8	ROMA Corso Umberto I., 300	NAPOLI Piazza S. Ferdinando, 31
FIRENZE Via Calzaioli (Ang. Spadai)	TORINO Piazza Castello, 29	BOLOGNA Via Rizzoli, 3
GENOVA Via XX Settembre, 39-41	PALERMO Via Macqueda, 340-42-44	CATANIA Via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla SEDE CENTRALE. MILANO, via Paolo Fristi, 26

Pillole di
Catramina
contro
Bertelli
tossi e catarri

Raffreddori • Laringiti • Bronco-Polmoniti
Malattie della vescica • Influenza, ecc.

In tutte le Farmacie, e presso la Farmacia della
SOCIETA' A. BERTELLI & C.
MILANO

Spazio
 disponibile

Lana Pro Soldato

Filati per lavori a macchina e a mano e filato preparato con metodo speciale per prevenire le congelazioni. Prezzo da L. 11,25 a L. 18,75 il Kgr. in grigio-verde, grigio-chiaro ed oscuro e in tinte diverse. — Si spediscono anche piccole quantità.

Catalogo-campioni gratis a richiesta.

Scrivere: **LODEN DAL BRUN - FERRARA**

5-10